

TAORMINA. Riaffiora l'idea di selezionare gli spettacoli al Teatro Antico. Premiato Lorin Maazel

«La cavea sia solo d'élite»

TAORMINA. Urge effettuare una selezione negli spettacoli del Teatro Antico: l'indirizzo di Palazzo dei Giurati, più volte espresso anche dal sindaco, Mauro Passalacqua, ha ottenuto una confortante conferma dal numero degli spettatori che si sono riversati nell'antica cavea per assistere all'esaltante 5 giorni di concerti dedicati a Beethoven di cui è stato protagonista il direttore d'orchestra Lorin Maazel.

I numeri di queste serate non hanno lasciato dubbio alcuno: l'area storica si può riempire, infatti, anche con gli spettacoli di musica classica. In queste giornate di musica sovrappiù sono stati in tutto 12.252 i biglietti venduti per una media di 2.450 spettatori. La punta massima si è verificata sabato per la Nona sinfonia. In questo caso l'«esercito» degli spettatori è stato di 4.500, praticamente la capienza massima attualmente a disposizione. «Si tratta - ha spiegato il segretario generale di Taormina Arte - di un risultato che deve essere attenzionato per pensare le strategie future». E la città, tra l'altro, non è stata assalita dal "popolo dei panini" che si riversa quando si propongono, per esempio, spettacoli di musica leggera.

In questo momento la questione rimane incentrata sul problema di concedere in maniera spropositata il Teatro Antico o se, invece, potrebbe essere ripreso l'indirizzo proposto, tempo addietro, dai vertici regionali che aveva lo scopo di rendere maggiormente esclusiva la cavea per trasformarla nell'arena estiva d'élite di tutta la Sicilia e for-



se dell'intero Mediterraneo. La bella esperienza di Maazel, nel frattempo, è stata riconosciuta anche dalla stessa città. È stato il sindaco Passalacqua a consegnare al maestro, alla presenza del direttore artistico della sezione musica di TaoArte Enrico Castiglione, il premio "Le colonne città di Taormina". Si tratta di un autentico "David", tutto taorminese, che è stato consegnato negli anni ad Ennio Morricone, Monserrat Caballè e Alessandra Ferri. Di recente è stato il baritono, Renato Bruson, a ricevere la statuetta realizzata da Leila Correnti e Sanny Alvaro.

Il mondo dorato della musica classica ha fatto, dunque, la sua apparizione a Taormina in tutte le sue sfaccettature

e non si capisce come mai non lo si possa fare per la danza o per il teatro. Quando gli spettacoli sono di alto livello, infatti, si riesce anche ad avere quel successo al botteghino che sicuramente non guasta. Adesso la città è in stato d'allarme perché arriverà la schiera degli organizzatori privati che propongono: Pino Daniele (oggi 26 agosto), Gigi Proietti (domani 27 agosto), Gianna Nannini (28 agosto), Giovanni Allevi (29 agosto), Antonello Venditti (30 agosto), Renzo Arbore (31 agosto), Maurizio Crozza (5 settembre), Mario Biondi (6 settembre), Francesco Guccini (13 settembre). Tutto fa presumere che sarà, ovviamente, tutta un'altra musica.

MAURO ROMANO

Un momento del concerto diretto dal maestro Lorin Maazel nel Teatro Antico di Taormina che ha ospitato 5 serate dedicate alla musica classica e al grande Beethoven

